



Abbracci e baci i marinai sono rientrati dal Golfo

Ma come fanno i marinai... ed eccoli di nuovo a casa. Baci, abbracci, feste con amici, familiari e fidanzate, ieri, nella base militare di Taranto. Dopo cinque mesi di missione nel Golfo Persico...

Incidenti Sulle strade 12 morti e 11 feriti

ROMA Dodici morti e undici feriti è il tragico bilancio di una giornata di incidenti stradali. Un giovane di Prato, Giuseppe Alestra, 25 anni, è morto sull'autostrada del mare...

Venezia Asta record Canaletto miliardario

VENEZIA Canaletto batte Canaletto. Un quadro dell'artista veneziano, «La caccia ai tori in piazza San Marco», è stato venduto per un miliardo e 425 milioni, una cifra record per il pittore delle vedute sui canali della laguna.

Delfino impiccato a Roma Vendetta degli spacciatori o intimidazione politica? Le indagini tra i fascisti

ROMA Una vendetta o un'intimidazione politica ha decretato la morte della piccola delfina ritrovata l'altra mattina impiccata ad un lampione, davanti al liceo scientifico Peano, al Laurentino, alla periferia della capitale? Gli inquirenti del commissariato di zona stanno valutando le testimonianze degli studenti, mentre i militanti di «Fare fronte» l'organizzazione dei giovani di estrema destra, smentisce di essere l'autrice del macabro gesto di cui alcuni l'avevano accusata.

Da sei giorni navigano a bordo di un traghetto della Tirrenia: a Trapani respinti dalla polizia

Odissea nel Mediterraneo Nave-prigione per 89 africani

Da sei giorni una nave sta solcando il Mediterraneo con a bordo un carico di 89 prigionieri. Si tratta di cittadini africani - quasi certamente aspiranti «vu' cumprà» - imbarcati a Tunisi sul traghetto «Petra»...

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSSELLA MICHENZI

GENOVA «Ci trattate come appestati», gridava un giovane di colore gettandosi con veemenza sul ponte di un traghetto agli ormeggi, ieri mattina, nel porto di Genova. Ed era un dialogo a distanza, in italiano approssimativo, con la gente che da terra osservava stupita, senza capire bene che cosa stesse succedendo.

Tunisi, da cui sono partiti in cerca di un lavoro, ora non li riuole Prossima tappa Cagliari

Tunisi, la polizia di frontiera dello scalo marittimo è intervenuta a bordo prima dello sbarco con una operazione-filtro. A tutti i cittadini stranieri risultati privi di mezzi di sussistenza e non in grado di esibire un contratto di lavoro già stipulato in qualche città italiana, è stato negato il visto di ingresso. In pratica quasi tutti i 120 giovani di colore saliti a Tunisi sono stati bloccati sul «Petra»...

«Habib», traghetto della compagnia di bandiera tunisina che giusto ieri mattina era in procinto di salpare dallo scalo ligure. Una soluzione parziale dunque; che per di più pare abbia gettato nello sconforto molti degli interessati che, al loro rientro, dovranno rispondere di tentato espatino clandestino.

La Tirrenia, per la verità, in comprensibile imbarazzo per i riflessi di questa vicenda, aveva cercato di trattare con le autorità d'oltre mare il rientro del gruppo al completo, organizzando a proprie spese un volo charter per tutti quelli che la motonave «Habib» non era disposta ad accogliere.

Il Papa esorta a pregare per il popolo statunitense



«Invito oggi tutti i fedeli a unirsi con me nella preghiera per l'amato popolo degli Stati Uniti, affinché possa essere forte nella fede e nell'amore, sempre impegnato a favorire la pace e la giustizia nel mondo».

Due o tre miliardi per disinnquinare un tratto di strada dall'apriolo

Due o tre miliardi. La considerevole somma sarà necessaria, è la stima dei tecnici, per disinnquinare un tratto della statale «16 bis» a nord di Bari (circa 20 chilometri tra Molfetta e Giovinazzo), delle canalizzate del fiume Apriolo.

Bari: cavallo destinato al macello fugge e ferisce passanti

Instinto di sopravvivenza? Un cavallo destinato al macello è scappato ieri mattina dal mattatoio comunale di Bari dando vita ad un pericoloso «slalom» nel traffico e tra le macchine in sosta, prima di urtare violentamente contro un'automobile sulla quale viaggiavano due anziani, uno dei quali è stato colpito al capo da uno zoccolo dell'animale.

Padre Balducci: «Da condannare trapianto di cellule manipolate»

«È assolutamente riprovevole e moralmente condannabile usare esseri umani come cavie per esperimenti, come hanno deciso di fare le autorità degli Stati Uniti consentendo da marzo prossimo innesti di cellule alterate in laboratorio in pazienti vivi».

Insegnanti di storia dell'arte contestano riforma scolastica

Gli insegnanti di storia dell'arte, a conclusione del congresso nazionale della loro organizzazione (I'Anisa) svoltosi a Palermo, hanno inviato un documento al ministero della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni in cui criticano l'esclusione della loro materia dal biennio che prolungherà la scuola dell'obbligo.

Bassano: evade dalla casa circondariale

Un detenuto, Giorgio Azzolini, 29 anni di Mason Vicentino (Vicenza), è evaso ieri dalla casa circondariale di Bassano. L'uomo durante la pausa d'aria ha raggiunto il tetto della casa di pena che si trova nel centro storico, e aiutandosi con il tubo di scarico della grondaia si è calato a terra in una via esterna all'edificio.

GIUSEPPE VITTORI

Ipnosi dalla Tv Mani di un bimbo bloccate per ore

Il numero di Giucas Casella provoca uno stato di trance in un ragazzino di otto anni in ospedale lo «libera» solo la voce dell'illusionista

FRANCESCO VITALE

PALERMO «Uno, due, tre: sciogliete le mani». L'ordine di Giucas Casella attraverso la tv è perentorio. L'esperimento del noto illusionista siciliano sembra essere perfettamente riuscito. La platea di «Fantastico» davanti alla quale Casella si è esibito sabato sera, scoppiò in un lungo applauso, in una casa palermitana, nel frattempo, sta accadendo qualcosa di strano, di incredibile: un bambino di otto anni che ha partecipato all'esperimento attraverso la televisione, non riesce più a sciogliere le mani. Per quanti sforzi faccia, Giucino Durante, otto anni, non ce la fa proprio a ritornare in condizioni normali. Chiede aiuto ai genitori e ai suoi fratelli che hanno partecipato al gioco ma che all'ordine di Casella sono riusciti tranquillamente a sciogliere le mani.



Giucas Casella con Enrico Montesano durante la sua esibizione a Fantastico

impaurirsi e le sue mani, a causa della cattiva circolazione del sangue, diventano gonfie e nere. Una corsa al pronto soccorso di Villa Sofia. I medici non credono ai loro occhi. «Mai visto nulla di simile», commenta un infermiere. Il medico di turno, il dottor Manlio Marchese, convince Giucino ad ingoiare un paio di sedativi nel tentativo di agire sul sistema nervoso del bambino ormai in preda alla suggestione. Niente da fare, le mani del piccolo restano intrecciate. A Villa Sofia viene convocato d'urgenza uno psicologo, il dottor Mauro Adragna parla a lungo con Giucino, cerca di farlo rilassare, gli chiede di muovere lentamente le mani. Tentativo vano. Il tempo, intanto, trascorre inesorabilmente. Da oltre due ore il bambino si trova in quelle condizioni.

«A quel punto - continua il signor Francesco Durante - non mi restava altro da fare che chiamare la Questura di Roma per rintracciare Casella. Così ho fatto e dopo un'ora è arrivata la telefonata del «magro». Aiutato dalla madre, Giucino poggiò all'orecchio la cornetta del telefono. Casella lo invita a restare calmo e a chiudere gli occhi. Poi pronuncia la frase magica: «Uno, due, tre, io ti sciolgo». Davanti a medici ed infermiere esterrefatti si compie il «miracolo». Le mani di Giucino adesso sono libere. Il piccolo scoppia a piangere tra le braccia della madre: «Quando mi sono sciolto - afferma Giucino - ho provato forte bruciore e prurito alle mani. È già passata mezzanotte e mezzo quando la famiglia Durante lascia l'ospedale di Villa Sofia. L'incredibile avventura è durata

oltre tre ore. La signora Giuseppina Catania, madre del piccolo, racconta: «Stavamo vedendo «Fantastico» come ogni sabato sera. Giucino aspettava con impazienza l'esibizione di Giucas Casella perché, come tutti i bambini, ama i giochi di prestigio. All'esperimento abbiamo partecipato tutti. Quando Casella ha ordinato di sciogliere, Giucino è rimasto immobile davanti alla tv. Non riusciva a slegare le mani. Pensavamo scherzasse, invece...». Esiste una spiegazione logica a tutto ciò? «Il bambino - sostiene il dottor Mauro Adragna - è entrato in una fase di trance ipnotica. Probabilmente non ha ascoltato il contr'ordine dato da Casella e quindi è rimasto sotto l'effetto della suggestione. Senza l'intervento dell'illusionista non ci sarebbe stata possibilità di fargli sciogliere le mani».

San Marino, dove il comico va al potere

SAN MARINO Nella «notte dei folli», a Parigi, il più matto o il più sciagurato, il più brutto o repellente, veniva eletto Re per una notte. Tutti dovevano rendergli onore, ma la mattina seguente tutto ricominciava come prima. I potenti a loro posto, i poveri diavoli anche a San Marino, sulla rupe del Titano, un comico è invece diventato Capitano Reggente ed assieme al suo collega dirigerà la vicenda dello Stato fino alla prossima primavera. Come cabaretista «prende in giro» i potenti, il Gionoso Fassato, le Tradizioni ora deve stare serio tutto il giorno (almeno in ufficio) e spesso appare vestito in abiti del '500 con gonnellino, spada al fianco, berretto nero con armetto.

Reves Salvatori, 25 anni, l'ultimo spettacolo lo ha fatto l'estate scorsa, poi si è messo «in aspettativa» per studiare da capo di Stato. Assieme al suo partner del duo comico «Reves e Marco» ha battuto le feste e locali della Romagna di

comici o cabarettisti, ed uno di loro, Reves Salvatori, che ha solo 25 anni è diventato Reggente, capo di Stato. Bisogna chiamarlo: «Sua Eccellenza». Allora fine dei sei mesi di Reggenza tornerà al suo lavoro in palcoscenico, e al suo impegno politico nella Fgci sanmarinese.

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

Bologna e della stessa Repubblica di San Marino. Molti applausi, in casa, quando il duo parodiava le antiche leggende sulle origini di San Marino e San Leo. Oppure quando impersonava due albergatori romagnoli, «di sinistra», impegnati a fare soldi ed a «cacciarsi» a fare soldi ed alberghi e spiagge. Sono stati anche in Tv, «Reves e Marco», nella trasmissione di Pupi Avati «Ham-Burger Serenade». Facevano i venditori di «biancheria intima» per uso piccolo, e dalla loro valigia usciva appunto un uomo piccolo, già in mutande, canottiere e calze, tutto il campionario.

Adesso Reves Salvatori è «Sua Eccellenza» assieme all'altro Reggente presiede il Consiglio Grande e Generale (il Parlamento di San Marino), e il Consiglio dei Dodici, un tribunale di terzo grado che ricorda la nostra Cassazione. Nessuna legge e nessuna condanna possono essere applicate senza la firma dei Capitani che dirgono, ovviamente, anche le forze armate. Sua Eccellenza, cosa prova un cabarettista che diventa capo di Stato? «È contento, perché si accorge di vivere in una società che, appunto, permette anche ad un comico di diventare Reggente, di entrare al Consiglio d'Europa. È il segnale di una grande democrazia. Del resto, noi restiamo capi di Stato soltanto sei mesi, ed anche questa è democrazia in cento anni, 400 abitanti - adesso siamo 24.000 abitanti - possono diventare capi».

Advertisement for the magazine 'Avvenimenti' (Settimanale dell'Altritalia). It features the magazine's logo, the date 'OGGI 12 DICEMBRE', and details about its subscription, including the price and contact information for the publisher.